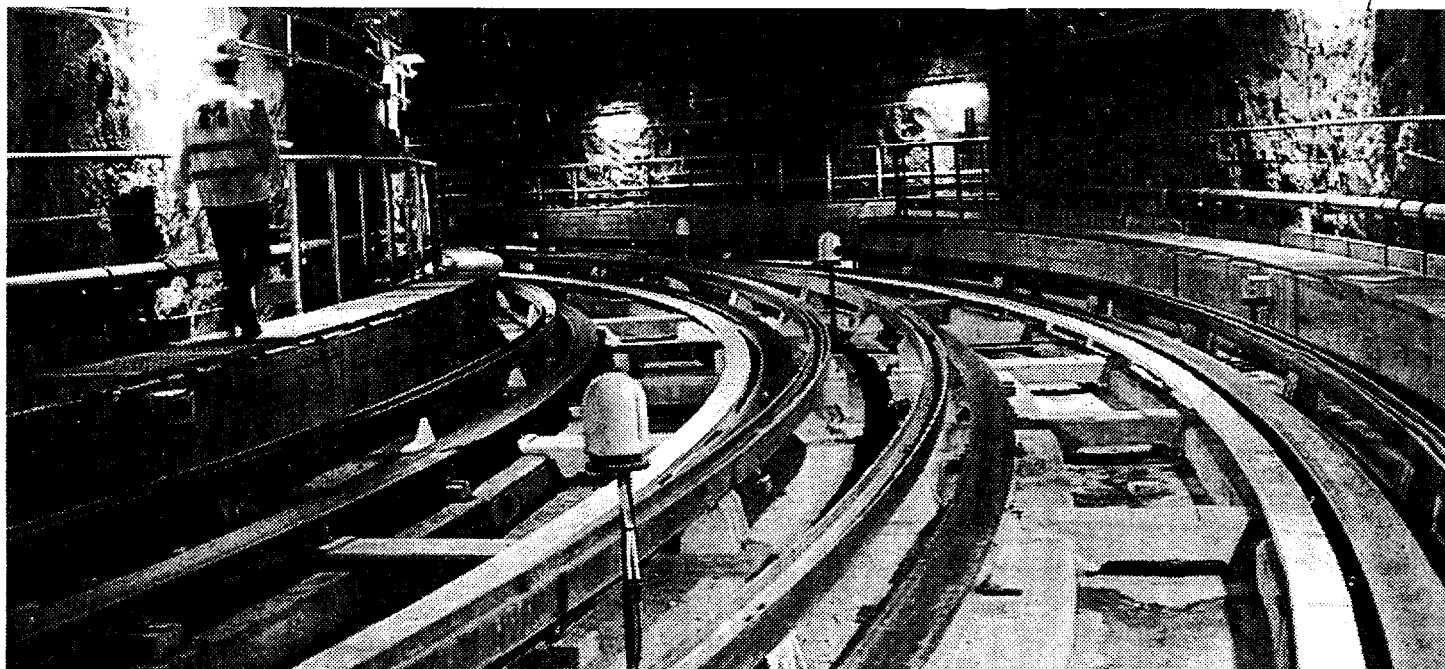


La rivoluzione tecnologica del Gtt per i documenti di viaggio comincerà a novembre, in arrivo anche i ticket su carta magnetica

In metrò con il biglietto elettronico

Tessera a microchip per gli abbonamenti con l'inaugurazione della prima linea della metropolitana



IN GALLERIA La posa dei binari è terminata, sono già apparse le segnaletiche sulle norme di sicurezza

di FILIPPO DE FERRARI

13 / 5 / 2005
TORINO CRONACA

TORINO - Le scale ormai alle spalle, l'atrio luminoso davanti agli occhi, in mano una semplice tessera a microchip per superare il "tornello" e poi sarà sufficiente accomodarsi su uno dei sedili dei treni Val e andare da Collegno al centro di Torino in una manciata di minuti. Non è fantascienza, ma quello che a novembre potrà fare qualsiasi cittadino sulla prima linea della metropolitana. La sua inaugurazione, infatti, vedrà entrare in scena anche un sistema di "bigliettazione elettronica" con tessera a microchip. La tecnologia, tuttavia, non cancellerà subito il vecchio biglietto di carta, che conviverà con quello elettronico, che il Gtt presenterà a giorni.

Il progetto al quale la Regione sta lavorando in collaborazione con il Gruppo torinese trasporti che sta costruendo la metropolitana torinese è, però, più ambizioso: un biglietto magnetico che potrà essere utilizzato sui mezzi

6

che viaggiano in superficie (tram, bus e treni) e su quelli che corrono lungo il tunnel da Collegno a Porta Nuova che le tre talpe hanno finito di scavare a marzo. Un sistema che entrerà in funzione soltanto tra un anno o due, quando saranno state cambiate anche tutte le macchinette oblite-

ratrici, con uno sforzo economico non indifferente. I tecnici della Regione e di Gtt stanno comunque lavorando per tagliare il traguardo il più in fretta possibile.

Così si comincerà con le tessere a microchip per la metropolitana, disponibili sugli abbonamenti plurimensi-

li. Per accedere ai treni nelle stazioni bisognerà superare i "tornelli", che si apriranno soltanto con un comando elettronico: passando la tessera su un lettore, si potrà superare il "tornello". E gli altri abbonamenti e i normali biglietti? Nessun problema: saranno stampati su carta

magnetica che verrà "letta" dalle apparecchiature ai varchi delle stazioni. Sugli autobus e sui tram si potrà utilizzare l'abbonamento a microchip oppure la tessera magnetica. I controllori saranno in grado di controllare la validità dei "biglietti elettronici" per mezzo di un terminale ad hoc, mentre quelli su carta magnetica saranno timbrati come i vecchi biglietti su carta. L'arrivo dell'elettronica, tra l'altro, contribuirà a combattere la piaga dei "portoghesi", di chi viaggia senza biglietto. Sulla metropolitana, infatti, potrà entrare soltanto chi è in possesso di un abbonamento o chi acquisterà un biglietto. Una situazione molto diversa da quella attuale, dal momento che i controlli su tram e bus avvengono a campione.

Intanto proseguono senza sosta i lavori. I 9,6 chilometri da Collegno a Porta Nuova sono stati completati a marzo dopo tre anni di scavo con le tre talpe, Valentina, Madama Cristina e Valeria. Le stazioni lungo corso Francia sono praticamente terminate, ci si sta occupando delle finiture di pavimenti e pareti e i tunnel vetrati per impedire ai passeggeri l'accesso ai "binari" sono già stati montati. Lungo il tunnel è già stata completata la posa finita dei binari e sono state sistemate persino le segnaletiche sulle norme di sicurezza.